

Comuni Ricicloni 2023

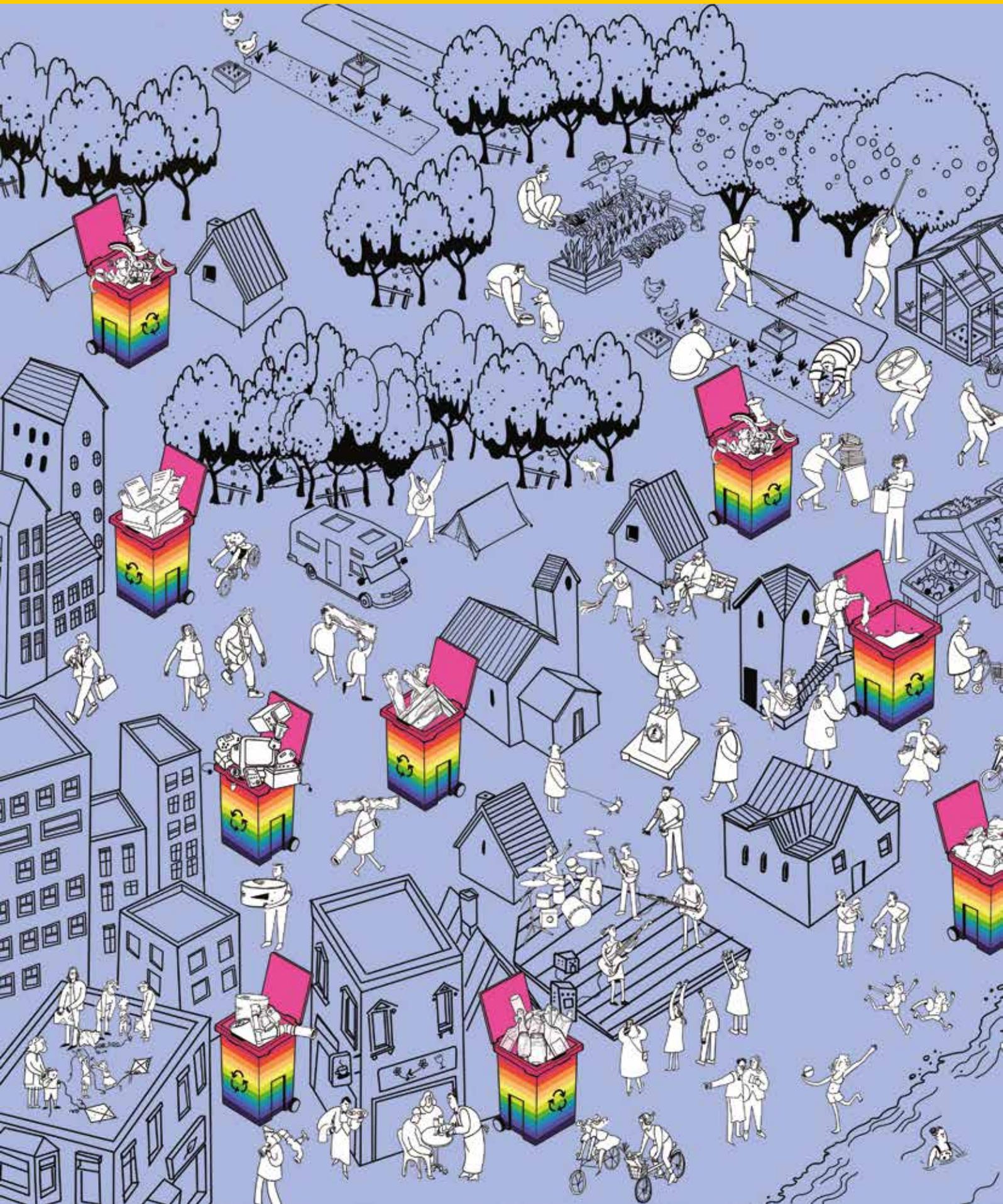
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNI RICICLONI
FRIULI VENEZIA GIULIA



LEGAMBIENTE



Fonte dati: ARPA FVG

Coordinamento: Sandro Cargnelutti, Michele Grego, Laura Brambilla, Emilio Bianco

Dossier: Emilio Bianco

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7 - 20127 Milano

Tel. 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Friuli Venezia Giulia

via Brigata Re 29 - 33100 Udine

Tel. 391 1350319

www.legambientefvg.it

info@legambientefvg.it



INDICE

2 **Premessa**

5 **La situazione regionale**

Storie di ordinaria buona gestione

6 Il Portale del Riuso

7 Nuove tecnologie a servizio del riciclo del vetro

8 Una seconda vita per la plastica

11 **I Comuni Rifiuti Free**

12 **Classifiche provinciali**

18 **Comuni NON Ricicloni**

Premessa

di **Sandro Cargnelutti**, Presidente Legambiente Friuli Venezia Giulia

Non si può parlare di lotta alla crisi climatica se non si parla molto di economia circolare. Più di metà dei gas serra a livello globale sono generati durante la produzione, l'estrazione e lavorazione delle materie prime. In Italia gli ultimi dati ISTAT disponibili ci dicono che il Consumo materiale per unità di Pil è cresciuto, il tasso di circolarità continua a mostrare una performance migliore rispetto alla media Ue (18,7% vs 11,5%), ma è in calo da due anni di fila ed è tornato a livelli che non si vedevano dal 2016; inoltre il tasso effettivo di riciclo non segue la curva di incremento della raccolta differenziata.

Nella gestione dei rifiuti urbani è necessario tenere insieme politiche attive di prevenzione e riciclo, innovazione tecnologica, organizzativa e culturale per sostenere le azioni di miglioramento previste anche dal piano regionale.

Le note che seguono riportano per punti alcune sintetiche informazioni, considerazioni e proposte relative alla nostra Regione.

1. La L.R. 34/2017 sulla "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" prevedeva alcuni obiettivi al 2024: la raccolta differenziata al 70% e la riduzione della produzione pro capite dei rifiuti urbani del 20% rispetto all'anno 2015. Il primo obiettivo è quasi raggiunto: nel 2022 la percentuale di raccolta differenziata ha intercettato il 69,22 % dei rifiuti urbani prodotti (fonte ISPRA), nonostante il basso valore che continua a registrare la provincia di TS. La produzione annua di rifiuti pro-capite è invece cresciuta da 456 (nel 2015) a 471 kg (nel 2022); quest'ultimo valore, nonostante l'incremento registrato risulta però essere il più basso degli ultimi 5 anni. La prevenzione rimane pertanto la stella polare, codificata per legge dal primo principio nella gestione dei rifiuti. Per questo che abbiamo dedicato una sezione dell'Ecoforum alla esperienza dei centri di riuso.

2. Il piano di gestione dei rifiuti in Regione, robusto dal punto di vista metodologico e del sistema di monitoraggio, dovrebbe essere occasione di confronto e valutazione da parte del Forum regionale per l'economia circolare, previsto dalla norma regionale e mai convocato; la partecipazione attiva delle istituzioni regionali e locali, delle associazioni datoriali, ambientaliste e del terzo settore, del sistema formativo e della ricerca, dei soggetti gestori e di rappresentanza degli Enti Locali possono offrire un contributo alla attività di pianificazione e programmazione curvate sulla necessità di chiudere i cicli. Inoltre i soggetti partecipanti possono promuovere, nei rispettivi ambiti, cultura e prassi della "circolarità" e intrecciare rapporti contaminando le culture di appartenenza su obiettivi condivisi (lotta agli sprechi, campagne di sensibilizzazione, monitoraggio civico, ...)

3. La qualità dei conferimenti riduce l'impatto rendendo i flussi più circolari e con minore presenza di materiale improprio. È un obiettivo che deve essere sempre presente nella gestione del servizio. Ormai c'è piena consapevolezza della stretta correlazione della qualità dei conferimenti con il sistema di raccolta utilizzato (domiciliare), la tariffazione puntuale e la strategia di comunicazione che si avvale anche dalle disconformità rilevate e gestite durante il servizio. Un modello che avvicina il servizio alle persone. È un sistema che va però "alimentato" nel tempo. Un laboratorio dove il contesto modifica e consolida comportamenti sociali virtuosi.

4. La tariffazione puntuale è una leva economica determinante per ridurre e migliorare la qualità dei conferimenti, generare maggiori contributi da parte del CONAI, ridurre il costo dei trattamenti per conferimenti con ridotti scarti. Interessante a questo proposito è la tariffa unica di smaltimento del rifiuto residuo deliberata dalla regione a Veneto e che avremo l'opportunità di ascoltare nel proseguo della mattinata con l'intervento del direttore di Legambiente Veneto.

5. I Comuni Ricicloni in Regione che superano il 65% di raccolta differenziata e che hanno una produzione pro-capite del secco residuo minore di 75 kg/anno sono 53, distribuiti sul territorio in modo molto diseguale: coprono il 67% della popolazione nel pordenonese, il 22% della provincia di Udine e il 26,6% di quella regionale. Assenti in questa classifica i comuni della provincia di Gorizia e Trieste.

6. Riteniamo che la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, come ribadito dal piano, sia necessaria. Trasferire i nostri rifiuti su mezzi destinati a correre su strada in altre regioni del nord oppure nei paesi dell'est, non ci piace, dal punto di vista ambientale, economico e della sicurezza. Ci sono dei passaggi da fare a monte per ridurre gli scarti (conferimento dei rifiuti, efficacia del TMB, ...) e, a valle, per sperimentare nuove tecnologie, senza bisogno di nuovi inceneritori, per trattare il secco residuo e i sovvalli. Come associazione guardiamo e seguiamo con interesse e attenzione la tecnologia del riciclo chimico per generare materia (molecole riusabili) ed energia.

7. È necessario promuovere il mercato dei beni prodotti con materiali riciclati. Approviamo la necessità di un piano che coinvolga tutte le pubbliche amministrazioni in questo sforzo (acquisti verdi, CAM) accompagnato da un adeguato sistema di monitoraggio

8. La cultura della circolarità, il pensiero circolare, le competenze green, dovrebbe accompagnare, in forma organica, l'intero processo formativo delle persone (dalla primaria, all'università, alla formazione professionale, alla formazione continua dedicata all'aggiornamento professionale). Il Forum regionale sull'economia circolare potrebbe essere il "luogo appropriato per porre in agenda il tema, per iniziare a discutere". In questo Ecoforum abbiamo dato voce alle Istituzioni formative che ringraziamo per la loro disponibilità.

9. Il decollo dell'economia circolare dovrà essere accompagnato da politiche industriali strutturate a supporto delle imprese che già investono o che vogliono investire nella direzione dell'economia circolare e della transizione ecologica per le nuove filiere, come il tessile, le apparecchiature elettriche ed elettroniche o

tecnologiche come il riciclo chimico o il riciclo degli assorbenti igienici. Proprio le filiere di approvvigionamento delle materie prime critiche come i RAEE devono essere messe sotto la lente di ingrandimento quanto prima, per evitare di alimentare attuali e future crescenti dipendenze da paesi esteri. Le miniere urbane sono i giacimenti di prossimità da coltivare con convinzione e determinazione. Un distretto dell'economia circolare verde potrebbe promuovere e favorire questi innovativi processi.

10. La diminuzione e l'invecchiamento della popolazione in Regione, le modifiche negli stili di vita e di consumo, la necessità di chiudere i cicli ed evitare ridondanze o carenze impiantistiche, una programmazione che poggia su una visione ultradecennale del servizio e delle tecnologie a supporto, ... pone nuove domande che l'attuale parcellizzazione della gestione pubblica fatica a dare. Vediamo con interesse il processo per la creazione di una multiutility o forme di governance simile, interamente pubblica, che si conformi sulle migliori pratiche e non sulla mera giustapposizione delle gestioni esistenti.

La consapevolezza che dobbiamo gestire al meglio il metabolismo urbano, biologico e sociale, per ridurre l'impronta ambientale può favorire una maggiore consapevolezza del ruolo che tutti noi, istituzioni in primis, possiamo esercitare per rendere più sostenibile e circolare le risorse che utilizziamo e garantire in questo complesso processo, relazioni più equilibrate all'interno della città, tra città e zone rurali e in ultima analisi tra uomo e natura.



LEGAMBIENTE

FRIULI VENEZIA GIULIA APS

SEDE REGIONALE

Via Brigata Re, 29 – 33100 Udine



391 1350319



info@legambientefvg.it



www.legambientefvg.it



CIRCOLO CARNIA-CANAL DEL FERRO-VAL CANALE

Piazzale Caduti, 4/3 – 33020 Cavazzo Carnico (UD)

Tel: 327 3505829

carnia@legambientefvg.it

CIRCOLO PEDEMONTANA GEMONESE

Via S.Giovanni, 20 – 33013 Gemona del Friuli (UD)

Tel: 340 5337554

pedemontanagemonese@legambientefvg.it

CIRCOLO FRIULI COLLINARE

friuli.collinare@legambientefvg.it

CIRCOLO PINZANO AL TAGLIAMENTO

Borgo Ampiano, 1 – 33094 Pinzano al Tagliamento (PN)

Tel: 335 438101

pinzano@legambientefvg.it

CIRCOLO GORIZIA

Via Campagna Bassa, 110 – 34170 Gorizia

Tel: 328 3648063

gorizia@legambientefvg.it

CIRCOLO PORDENONE

Via Carnaro, 10 – 33170 Pordenone

Tel: 335 7504239

pordenone@legambientefvg.it

CIRCOLO "LAURA CONTI"

Via Brigata Re, 29 – 33100 Udine

Tel: 340 9640059

circolo.lauraconti@legambientefvg.it

CIRCOLO PREALPI CARNICHE

Via G. Mazzini, 10/A – 33086 Montereale Valcellina (PN)

Tel: 0427 799685

prealpicarniche@legambientefvg.it

CIRCOLO MEDIO FRIULI

Via Friuli, 16/b – 33033 Codroipo (UD)

mediofriuli@legambientefvg.it

CIRCOLO TRIESTE

Via Donizetti, 5/a – 34133 Trieste

Tel: 366 3430369

info@legambientetrieste.it

CIRCOLO MONFALCONE

via Valentinis, 84 – 34074 Monfalcone

Tel: 328 3648063

monfalcone@legambientefvg.it

CIRCOLO UDINE

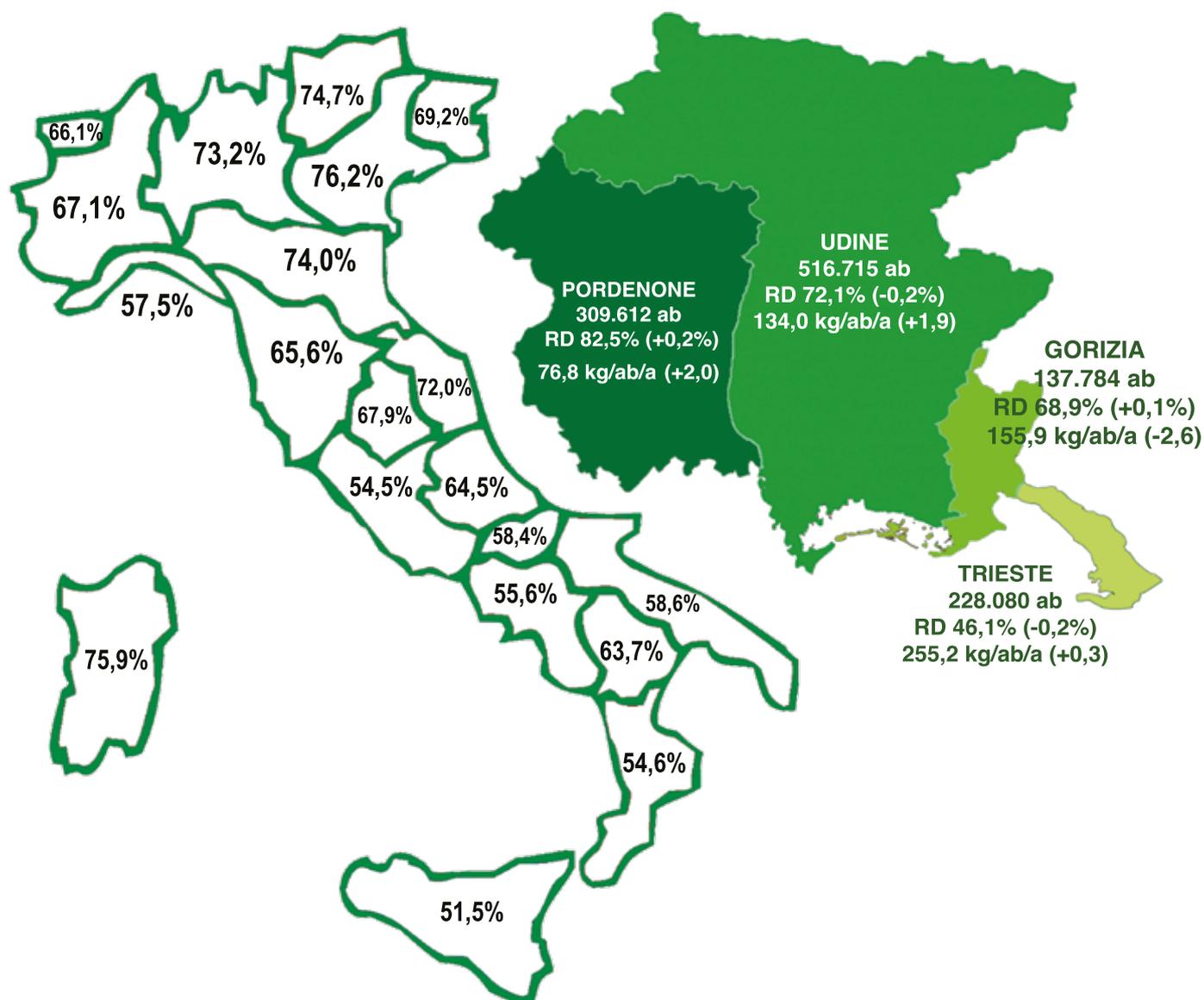
Via Brescia, 3 – 33100 Udine

Tel: 0432 402934 / 389 8066350

udine@legambientefvg.it

LA SITUAZIONE REGIONALE

Abitanti	% RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021	Produzione totale pro capite (kg/ab/a)
1.192.191	69,2%	↓ -0,2%	142,1	😊 -1,7	470,8



CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	% RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
GORIZIA	33.506	66,4%	↑ 0,8%	161,6	😞 -6,8
PORDENONE	51725	86,3%	↑ 1,1%	64,6	😞 -3,0
TRIESTE	198.417	43,7%	↔ 0,0%	259,4	😞 -3,9
UDINE	97.808	70,5%	↓ -2,1%	138,5	😊 2,3

Il Portale del Riuso

Ridurre i rifiuti è una delle principali sfide per la sostenibilità a livello globale che risponde appieno all'obiettivo ONU per lo sviluppo sostenibile n° 12 indirizzato a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. In particolare, un dato allarmante viene dal rapporto Global E-waste Monitor 2020: i soli rifiuti elettronici hanno raggiunto nel 2019 la quantità record di 54 milioni di tonnellate, pari al peso di 6000 torri Eiffel. A livello mondiale soltanto il 17% di questi prodotti viene correttamente raccolto e riciclato, in Italia soltanto il 34%.

L'Università di Udine, convintamente impegnata da anni in queste tematiche ha ideato, nel 2017, il Portale del Riuso. Si tratta di un sistema con cui cede gratuitamente beni non più in uso, ma funzionanti, a scuole e organizzazioni no profit del Friuli Venezia Giulia. Questo progetto nasce proprio dal fatto che spesso beni e attrezzature non più necessarie all'Ateneo rimanevano e rimangono inutilizzate. I beni più evidenti in tal senso sono computer, arredi, libri, che dopo anni correvano il rischio di essere smaltiti anche se ancora utilizzabili, causando uno spreco di risorse pubbliche e producendo rifiuti. Ciò valeva specialmente per le attrezzature informatiche, che vengono sostituite con una certa frequenza perché non più utili ai fini accademici, ma che possono benissimo essere adoperate in altri contesti con esigenze più contenute, come nelle scuole. È stata realizzata quindi una piattaforma web che consente la pubblicazione degli oggetti in dismissione, la visualizzazione di un catalogo, l'accreditamento da parte degli enti e una procedura di accordamento per l'attribuzione degli oggetti basata su semplici regole. A fianco, il magazzino fisico consente l'organizzazione dei beni, la verifica dello stato e le operazioni di bonifica dei dati dai computer. Gli ideatori del progetto sono il ricercatore Luca Cadez e il professore Salvatore Amaduzzi, mentre la realizzazione tecnica è stata curata da Francesco Brunetta.

Ad oggi sono stati donati 160 computer fissi, 52 portatili, 26 monitor, 20 tablet e oltre 35 mobili di vario tipo tra librerie, armadi, schedari e scrivanie.

«L'Università di Udine – sottolinea il Rettore Roberto Pinton – considera prioritario l'impegno nei confronti del territorio. Questa volontà si concretizza anche grazie a iniziative come il Portale del Riuso, con cui intendiamo contribuire a ridurre sensibilmente la produzione di rifiuti in un'ottica di economia circolare».

L'iniziativa ha riscosso molto interesse, tant'è che risultano iscritte al portale 73 associazioni e 33 scuole della Regione. Non solo, nell'ambito della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (RUS) si sta redigendo una convenzione per l'estensione dell'uso della piattaforma ad altri atenei italiani. Anche alcuni Comuni sono interessati e potrebbero presto entrare nel progetto.

Nuove tecnologie a servizio del riciclo del vetro

Il 2022 è stato l'Anno Internazionale del Vetro, stabilito dall'Assemblea Generale delle Nazioni unite, per evidenziare il ruolo scientifico, economico e ambientale del vetro nella nostra società. Versatile e funzionale in tanti impieghi, il vetro è un packaging riutilizzabile e riciclabile all'infinito in nuove bottiglie e vasetti, riducendo così gli sprechi, risparmiando materie prime, proteggendo l'ambiente.

In Italia nel 2022 il riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta nazionale ha raggiunto il quantitativo di 2.293.356 tonnellate. Il settore della produzione di nuovi contenitori rimane tuttora il naturale e, di gran lunga, il più importante sbocco per il riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro raccolti in ambito nazionale, in un perfetto schema di economia circolare. Nel periodo 2013-2022, il vetro riciclato ricavato dai rifiuti d'imballaggio consumati in Italia è cresciuto del 42,4%, mentre il riciclo totale, comprendente anche il rottame proveniente dai rifiuti nazionali di vetro piano e il rottame di vetro importato, ha avuto un incremento del 41,4%.

Una delle aziende che fanno parte di Assovetro è la multinazionale O-I Glass Inc, leader nella produzione di bottiglie e vasetti, che conta in Italia 11 stabilimenti (includere 2 joint venture), di cui uno a Villotta di Chions, in provincia di Pordenone. Lo stabilimento è stato fondato come Friulvetri nel 1973, è diventato parte di O-I dal 1997, e oggi conta 167 dipendenti diretti e 275 clienti in 5 segmenti di mercato: vino 64%, alimentari 24%, alcolici 9%, birra 2%, NAB 1%. La vetreria di Villotta, con le sue 5 linee di produzione, ha una produzione di 150 kton/anno, con una media di 0,9 milioni di bottiglie al giorno.

Lo stabilimento O-I di Villotta ha adottato una varietà di tecnologie di produzione e ambientali per migliorare la sostenibilità della propria impronta. Ad esempio, la percentuale di contenuto medio di vetro riciclato è del 70-80%. Ma soprattutto, l'aggiornamento di entrambi i forni per l'utilizzo di tecnologia di ossicombustione ha consentito di aumentare l'efficienza energetica dei forni per la fusione del vetro utilizzando l'ossigeno, anziché l'aria, per ridurre le emissioni di ossido di azoto (NOx) del 70%. Inoltre, la riduzione di consumo di energia è superiore al 38% e la riduzione dei volumi dei fumi è attorno al 50% rispetto alla tecnologia precedente. Le innovazioni tecnologiche usate a Villotta prevedono infatti l'alimentazione del forno usando l'ossigeno come combustibile al 90% (al posto della tradizionale alimentazione ad aria calda), con un conseguente risparmio di combustibile e la riduzione delle emissioni di NOx.

In più, O-I ha adottato una tecnologia per includere nel ciclo anche il preriscaldamento del vetro riciclato definito rottame. L'uso del rottame di vetro costituisce già di per sé un vantaggio nella produzione del vetro, poiché richiede una quantità inferiore di energia per la fusione e consente di ridurre le emissioni. Il sistema di preriscaldamento del rottame dello stabilimento di Villotta offre un risparmio energetico ancora maggiore, perché consente di acquisire il calore di scarico dei forni e riutilizzarlo per aumentare la temperatura del rottame in ingresso.

Oltre alle innovazioni nel sistema dei forni, nell'impianto di Villotta si utilizza un ciclo Rankine a fluido organico (ORC, Organic Rankine Cycle), un generatore elettrico che trasforma ulteriormente il calore di scarto in energia utile per alimentare i sistemi all'interno della struttura.

Una seconda vita per la plastica

L'azienda Preco System, fondata nel 1984, fin dalle origini ha investito nel settore dell'ecologia, individuando soluzioni per riciclare la plastica dai rifiuti e creare nuovi beni.

La Preco System è oggi il maggior produttore italiano di prodotti in plastica riciclata post-consumo realizzata utilizzando una miscela di poliolefine composta da Polipropilene (PP) e Polietilene (PE). La divisione Ricerca & Sviluppo ha realizzato e acquistato brevetti che sono stati utilizzati in tutto il mondo.

Nell'impianto avviene la lavorazione e realizzazione del prodotto finito. Il mercato principale è l'arredo urbano: partendo dalle plastiche post consumo recuperate attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e l'azienda realizza giochi, pavimentazioni, panchine, recinzioni, fioriere. Inoltre, il catalogo comprende anche prodotti destinati all'industria, alla zootecnia e al settore stradale e sono a loro volta riciclabili, inattaccabili da funghi e muffe, resistono alle alte temperature e al gelo e sono realizzati con un materiale sicuro per essere utilizzato dai bambini e dagli amici animali.

L'intero catalogo è realizzato con plastiche riciclate al 100% hanit®, un mix di poliolefine le cui componenti principali sono polietilene e polipropilene.

In futuro c'è il progetto di realizzare a Gemona del Friuli anche un impianto di estrusione. Ciò permetterà di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, creare occupazione e contribuirà a rafforzare il ruolo della regione Friuli-Venezia Giulia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ed economia circolare.

SINERGIE

CREARE VALORE CON LEGAMBIENTE

Il volontariato aziendale è un progetto in cui le aziende incoraggiano e supportano la partecipazione attiva dei propri collaboratori.

Le attività con Legambiente generano vantaggi per le stesse imprese e per il territorio.

Unitevi a noi!



LEGAMBIENTE
VOLONTARIATO AZIENDALE

Per informazioni sulle nostre proposte

volontariatoaziendale@legambiente.it

HAI A CUORE L'AMBIENTE? PROTEGGILO.

Sostieni le attività di Legambiente con una donazione. Il tuo contributo finanzia l'impegno quotidiano per la salute del nostro Pianeta: dal contrasto alla crisi climatica, alla lotta all'inquinamento e alle ecomafie, fino alla tutela di fauna, flora e beni culturali. Per costruire insieme un futuro più sostenibile e solidale.

FAI UN GESTO D'AMORE VERO

Scegli di diventare donatore regolare di Legambiente. Grazie alle persone che scelgono di donare un contributo mensile possiamo essere ancora più incisivi e pianificare le attività nel tempo. **I donatori regolari sono il nostro cuore pulsante.**

Attivare una donazione mensile è semplicissimo.

Scopri di più su sostieni.legambiente.it



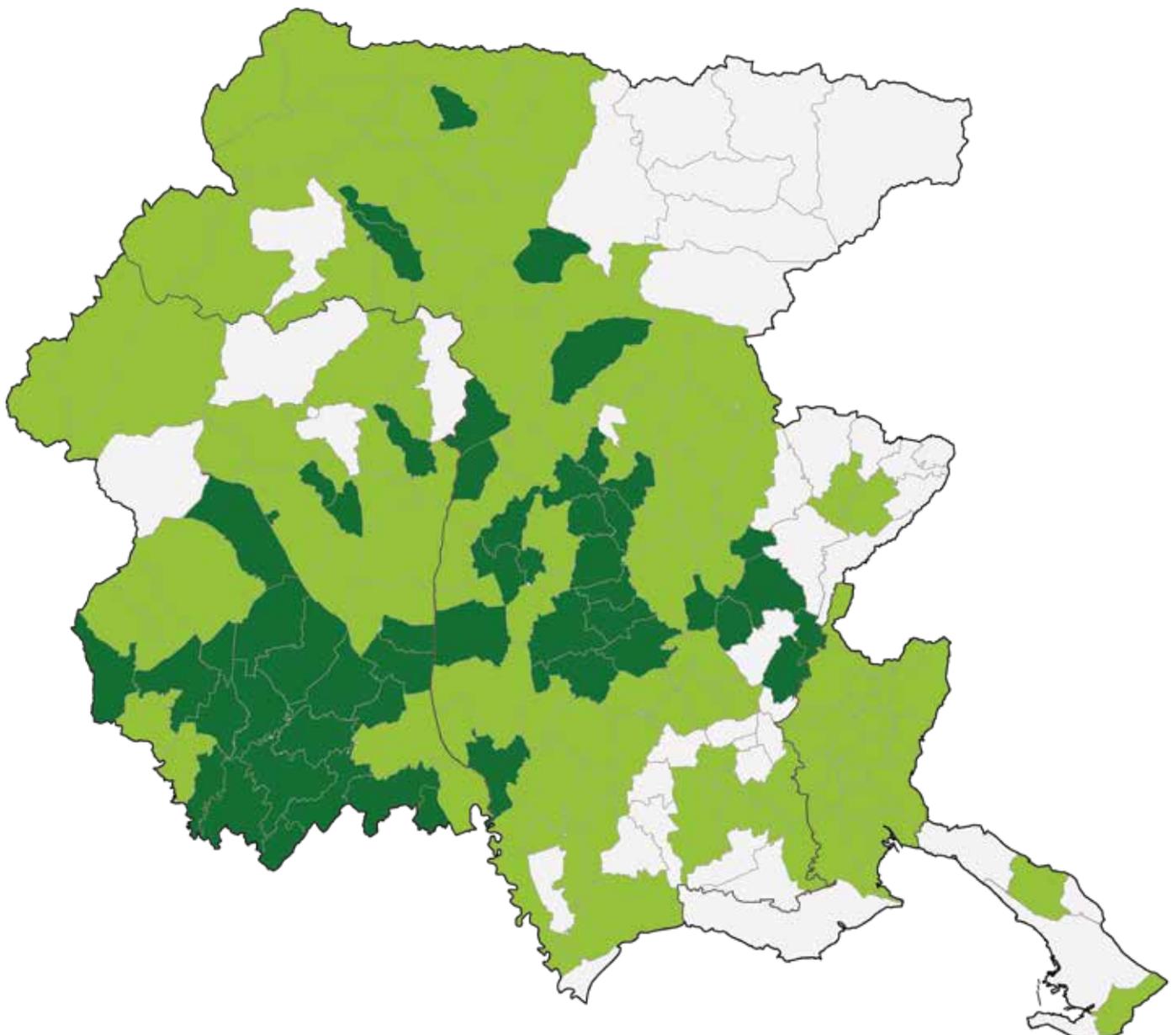
LEGAMBIENTE

COMUNI RIFIUTI FREE

Il Pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi Comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere una produzione procapite di rifiuti indifferenziato inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Friuli Venezia Giulia, i Comuni Rifiuti Free quest'anno sono 53 (24,7% del totale) per 317.360 abitanti (26,6%).

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI



 Comuni Rifiuti Free (indifferenziato \leq 75 kg/ab/a)

 Comuni Ricicloni (RD > 65%)

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
TURRIACO	2.754	79,9%	↑ 0,6%	76,7	☹️ -5,0
ROMANS D'ISONZO	3.622	79,2%	↔ 0,0%	79,0	☹️ -2,6
FARRA D'ISONZO	1.678	78,7%	↑ 3,3%	80,3	☹️ -17,6
DOBERDÒ DEL LAGO	1.340	81,1%	↓ -0,3%	83,6	☹️ -2,7
MORARO	702	79,9%	↓ -2,2%	83,8	☹️ -3,4
MOSSA	1.526	78,9%	↑ 0,8%	85,1	☹️ -7,5
SAN PIER D'ISONZO	1.969	80,3%	↑ 0,3%	86,7	☹️ -3,6
SAN FLORIANO DEL COLLIO	729	76,0%	↓ -0,2%	87,6	☹️ 0,3
SAGRADO	2.166	77,4%	↓ -0,7%	90,1	☹️ -1,0
SAVOGNA D'ISONZO	1.694	73,4%	↑ 1,3%	93,6	☹️ -2,9
MEDEA	948	79,5%	↑ 1,4%	93,7	☹️ -16,9
SAN CANZIAN D'ISONZO	6.013	75,9%	↓ -0,2%	96,6	☹️ 3,1
SAN LORENZO ISONTINO	1.514	76,8%	↓ -0,4%	99,6	☹️ -7,2
RONCHI DEI LEGIONARI	11.780	77,4%	↑ 0,4%	112,3	☹️ -0,1
FOGLIANO REDIPUGLIA	2.995	76,9%	↓ -0,8%	113,1	☹️ 4,0
STARANZANO	7.136	75,8%	↓ -1,3%	115,4	☹️ -0,2
MARIANO DEL FRIULI	1.450	76,5%	↑ 1,7%	118,1	☹️ -6,7
CAPRIVA DEL FRIULI	1.639	73,6%	↓ -1,3%	123,6	☹️ -2,3
CORMONS	7.135	76,0%	↑ 2,4%	130,5	☹️ -0,9
GRADISCA D'ISONZO	6.430	71,2%	↓ -0,2%	136,8	☹️ -5,8
DOLEGNA DEL COLLIO	306	74,8%	↓ -3,0%	146,0	☹️ 9,7
GORIZIA	33.506	66,4%	↑ 0,8%	161,6	☹️ -6,8
MONFALCONE	29.479	65,7%	↑ 0,1%	163,8	☹️ -11,2
VILLESSE	1.615	70,3%	↑ 5,3%	276,8	☹️ 5,0

PROVINCIA DI PORDENONE

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
CHIONS	5.056	88,3%	↑ 0,8%	39,1	☹️ -2,8
CANEVA	6.256	85,0%	↓ -0,8%	42,8	☹️ -0,8
VALVASONE ARZENE	3.957	86,2%	↔ 0,0%	46,5	☹️ -7,2
SESTO AL REGHENA	6.313	86,8%	↓ -0,3%	46,6	☹️ -2,6
MONTEREALE VALCELLINA	4.219	87,0%	↑ 3,4%	47,3	☹️ -3,1
CORDOVADO	2.733	86,5%	↓ -0,1%	48,0	☹️ -1,8
PRATA DI PORDENONE	8.293	89,9%	↑ 1,7%	48,7	☹️ -1,7
CORDENONS	17.779	86,8%	↑ 4,2%	52,1	☹️ -0,6
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.452	84,4%	↑ 0,3%	52,2	☹️ -6,0
ROVEREDO IN PIANO	5.811	88,9%	↑ 0,9%	54,3	☹️ -1,0
PASIANO DI PORDENONE	7.867	83,1%	↑ 0,2%	55,1	☹️ -2,6
PRAVISDOMINI	3.441	83,4%	↓ -0,3%	57,7	☹️ -2,4
CASARSA DELLA DELIZIA	8.194	83,9%	↓ -0,5%	58,3	☹️ -3,4
PORCIA	14.971	85,2%	↓ -0,6%	63,2	☹️ -0,7
PORDENONE	51.725	86,3%	↑ 1,1%	64,6	☹️ -3,0
SAN QUIRINO	4.233	86,0%	↑ 2,3%	65,7	☹️ 1,8
VAJONT	1.630	80,4%	↔ 0,0%	65,9	☹️ -0,5
CASTELNOVO DEL FRIULI	849	75,9%	↓ -0,4%	68,5	☹️ -6,4
FONTANAFREDDA	12.818	81,7%	↓ 0,0%	69,4	☹️ -2,7
FANNA	1.470	80,6%	↓ -0,7%	70,3	☹️ 2,1
ZOPPOLA	8.302	81,8%	↓ -0,5%	72,0	☹️ -1,8
FIUME VENETO	11.779	81,3%	↓ -0,7%	72,4	☹️ -3,4
ARBA	1.260	78,8%	↓ -1,1%	73,5	☹️ 1,1
AZZANO DECIMO	15.681	80,6%	↓ -0,2%	75,3	☹️ -3,9
TRAVESIO	1.788	65,9%	↓ -0,4%	80,8	☹️ 0,8
FRISANCO	572	73,0%	↓ -2,2%	80,9	☹️ 6,0
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	15.187	81,5%	↓ -1,6%	81,4	☹️ -4,1
SACILE	19.864	79,4%	↓ -0,2%	82,7	☹️ -1,5
BRUGNERA	9.229	80,5%	↓ -0,7%	84,7	☹️ -5,0
PINZANO AL TAGLIAMENTO	1.519	72,3%	↓ -1,7%	84,8	☹️ -4,5
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	4.553	76,2%	↓ -1,2%	85,9	☹️ -1,6
MORSANO AL TAGLIAMENTO	2.671	79,2%	↓ -0,2%	87,1	☹️ 1,4
CAVASSO NUOVO	1.490	74,5%	↑ 2,7%	96,8	☹️ -3,2
MANIAGO	11.526	77,8%	↓ -0,6%	97,9	☹️ -2,2

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
SPIILIMBERGO	11.833	75,9%	↓ -0,7%	102,8	☹️ -1,5
ANDREIS	242	76,2%	↑ 3,5%	103,2	☹️ -30,9
VIVARO	1.317	73,8%	↑ 0,1%	103,6	☹️ -0,7
BUDOIA	2.472	76,2%	↓ -0,8%	105,3	☹️ -5,9
CLAUT	891	74,0%	↑ 2,9%	111,1	☹️ 5,3
SEQUALS	2.166	74,9%	↓ -1,7%	117,4	☹️ -0,5
POLCENIGO	3.123	74,7%	↓ -1,5%	120,4	☹️ 1,0
AVIANO	8.948	76,5%	↓ -1,8%	127,8	☹️ 6,2
ERTO E CASSO	373	70,0%	↓ -0,9%	138,7	☹️ 1,1
TRAMONTI DI SOTTO	327	72,6%	↓ -1,5%	145,6	☹️ -9,1
CIMOLAIS	348	74,0%	↑ 2,7%	176,2	☹️ 6,2
CLAUZETTO	369	65,5%	↓ -5,2%	183,6	☹️ -7,1

PROVINCIA DI TRIESTE

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA	5.688	71,5%	↓ -1,5%	107,3	☹️ 7,5
SGONICO	1.997	72,9%	↓ -0,2%	147,8	☹️ -1,9

PROVINCIA DI UDINE

in evidenza i comuni Rifiuti Free (<75 Kg/a/ab di rifiuto secco residuo)

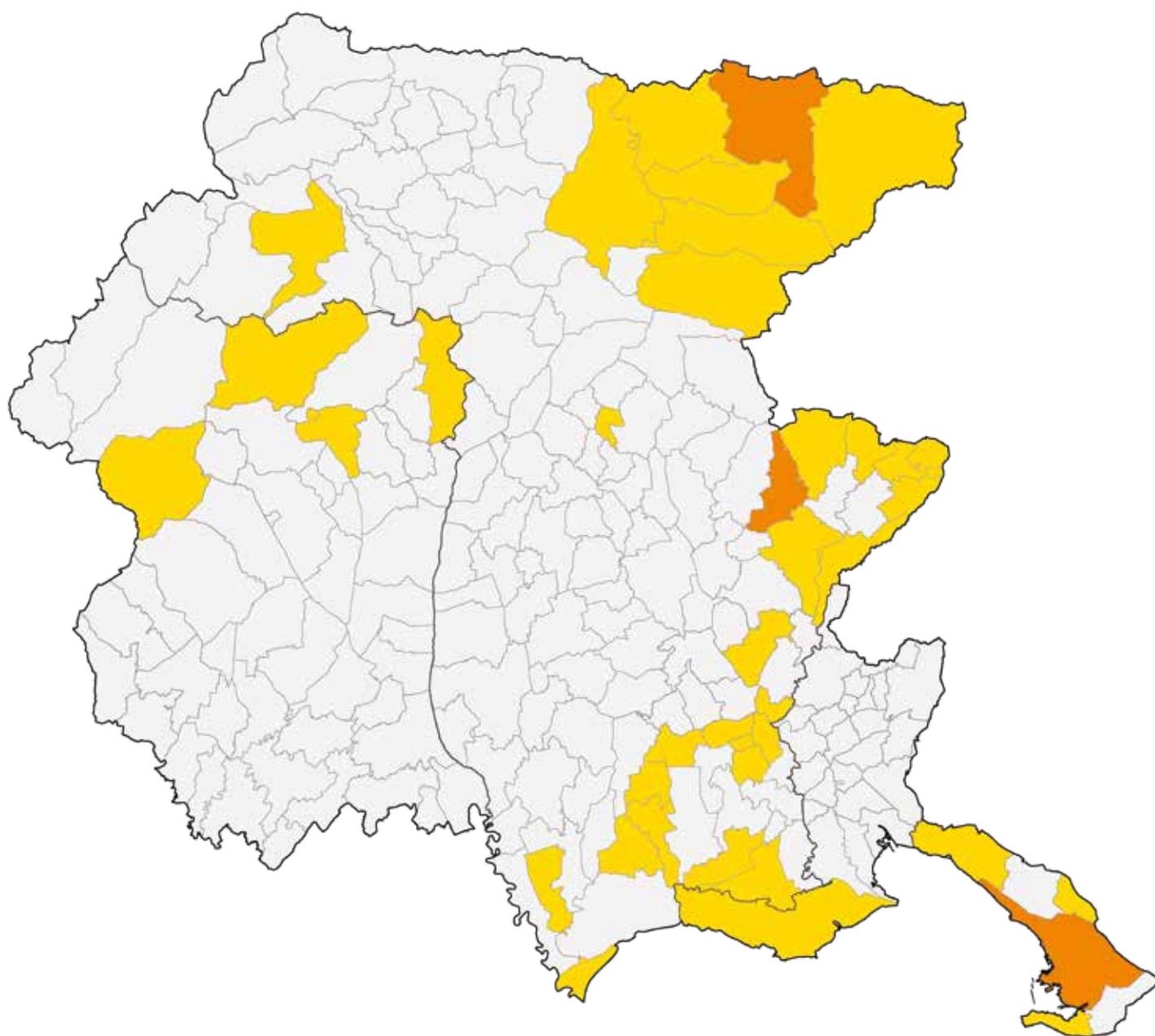
COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
MOIMACCO	1.620	88,0%	↓ -0,5%	33,1	😞 0,6
LESTIZZA	3.623	86,1%	↑ 1,0%	43,3	😞 -0,7
SAN VITO DI FAGAGNA	1.666	84,5%	↓ -0,7%	44,2	😞 3,2
SEDEGLIANO	3.662	84,8%	↑ 5,8%	45,5	😞 -22,0
CORNO DI ROSAZZO	3.142	84,3%	↑ 3,7%	47,9	😞 -10,2
PREMARIACCO	3.913	83,4%	↑ 2,7%	48,7	😞 -6,1
BASILIANO	5.209	86,4%	↑ 0,9%	49,4	😞 -1,0
CAMPOFORMIDO	7.862	84,4%	↑ 0,8%	49,5	😞 -2,1
POZZUOLO DEL FRIULI	6.888	84,2%	↑ 1,6%	50,4	😞 -3,4
BUTTRIO	3.899	86,7%	↑ 1,0%	55,1	😞 1,8
PAGNACCO	5.090	86,4%	↑ 1,3%	56,8	😞 -5,2
VARMO	2.641	82,8%	↓ -0,7%	57,6	😞 2,6
PASIAN DI PRATO	9.252	83,8%	↑ 0,3%	59,1	😞 -2,4
SAN GIOVANNI AL NATISONE	6.023	84,3%	↑ 3,4%	59,4	😞 -27,9
MARTIGNACCO	6.871	83,3%	↑ 1,3%	62,7	😞 -1,4
RIVE D'ARCANO	2.346	80,2%	↑ 1,1%	65,4	😞 -4,1
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.175	78,4%	↓ -2,0%	66,2	😞 2,6
ENEMONZO	1.268	77,8%	↑ 0,5%	66,4	😞 0,3
MORUZZO	2.415	79,6%	↔ 0,0%	67,5	😞 0,9
TREPPA GRANDE	1.714	79,0%	↑ 1,8%	67,8	😞 -5,1
GEMONA DEL FRIULI	10.461	82,2%	↑ 1,7%	71,6	😞 0,1
CERCIVENTO	635	75,1%	↓ -4,3%	72,4	😞 16,9
RAVEO	445	81,4%	↑ 2,3%	72,6	😞 6,4
RAGOGNA	2.803	79,7%	↑ 1,3%	73,2	😞 -3,2
FORGARIA NEL FRIULI	1.687	80,3%	↑ 0,2%	73,6	😞 -0,2
TRICESIMO	7.593	83,1%	↑ 0,1%	73,8	😞 -0,5
COSEANO	2.012	80,9%	↑ 0,7%	75,0	😞 -2,1
PRADAMANO	3.505	85,0%	↑ 5,1%	75,7	😞 -4,2
AMARO	851	79,6%	↑ 2,2%	75,9	😞 -6,8
DIGNANO	2.253	81,6%	↑ 0,5%	76,1	😞 2,4
BORDANO	705	76,9%	↑ 3,8%	79,4	😞 -20,8
TREPPA LIGOSULLO	680	76,6%	↓ -0,1%	81,6	😞 11,1
MAJANO	5.771	81,1%	↑ 1,0%	81,8	😞 1,2
CAVAZZO CARNICO	942	76,2%	↑ 2,2%	83,0	😞 -5,3

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
OVARO	1.731	78,4%	↓ -0,6%	83,2	☹️ -0,9
VENZONE	1.939	81,5%	↑ 1,3%	84,9	☹️ 1,3
LAUCO	657	69,1%	↓ -1,5%	85,3	☹️ 0,3
ARTEGNA	2.887	77,1%	↓ -0,9%	85,3	☹️ 0,2
SOCCHIEVE	875	70,8%	↓ -0,3%	85,4	☹️ -9,9
ZUGLIO	541	75,6%	↑ 1,1%	85,6	☹️ 3,3
RIVIGNANO TEOR	6.198	82,2%	↑ 4,9%	87,2	☹️ -21,9
LUSEVERA	596	75,6%	↑ 3,5%	87,3	☹️ -15,0
REMANZACCO	6.006	78,1%	↑ 0,4%	87,3	☹️ -3,1
BERTIOLO	2.355	77,4%	↑ 1,8%	88,6	☹️ -3,6
BUJA	6.332	78,7%	↑ 1,6%	89,3	☹️ -1,4
ARTA TERME	2.050	75,0%	↓ -3,3%	89,5	☹️ 15,6
SAN LEONARDO	1.027	71,3%	↓ -0,1%	90,3	☹️ -2,3
VERZEGNIS	849	74,3%	↑ 1,1%	90,8	☹️ -3,8
CASSACCO	2.772	80,4%	↑ 0,0%	90,9	☹️ 2,0
MORTEGLIANO	4.809	78,2%	↓ -0,3%	91,2	☹️ 0,6
CODROIPO	15.863	79,6%	↑ 1,5%	91,2	☹️ -3,0
FORNI DI SOTTO	548	75,2%	↑ 5,3%	91,8	☹️ -20,0
REANA DEL ROJALE	4.657	79,3%	↑ 1,8%	92,4	☹️ -3,4
FLAIBANO	1.085	72,7%	↓ -1,7%	94,1	☹️ 6,5
PRATO CARNICO	843	72,8%	↓ -1,8%	95,5	☹️ 9,0
OSOPPO	2.782	74,6%	↓ -0,7%	97,1	☹️ 0,0
CERVIGNANO DEL FRIULI	13.573	75,0%	↓ -0,7%	100,4	☹️ -1,1
PAVIA DI UDINE	5.486	80,0%	↑ 0,5%	101,2	☹️ -4,8
NIMIS	2.587	73,7%	↑ 1,8%	101,9	☹️ -3,1
SUTRIO	1.220	78,1%	↓ -4,3%	102,4	☹️ 18,2
CAMINO AL TAGLIAMENTO	1.544	73,9%	↓ -1,9%	102,5	☹️ 3,9
SAN DANIELE DEL FRIULI	7.914	76,8%	↑ 0,6%	104,7	☹️ 0,8
FAEDIS	2.765	71,3%	↑ 1,2%	104,7	☹️ -6,0
FAGAGNA	5.980	79,0%	↑ 1,8%	107,5	☹️ 8,8
TRASAGHIS	2.084	70,5%	↓ -1,7%	110,0	☹️ 3,9
TARCENTO	8.887	77,0%	↓ -1,3%	112,6	☹️ 0,7
TAIPANA	566	65,2%	↓ -1,8%	113,0	☹️ 7,9
PAULARO	2.334	69,7%	↓ -2,0%	113,3	☹️ 7,1
POVOLETTO	5.444	72,4%	↑ 0,2%	113,5	☹️ 3,2
MONTENARS	478	66,9%	↓ -1,2%	113,8	☹️ 7,4
LATISANA	13.133	76,6%	↑ 1,0%	114,8	☹️ -4,3
VILLA SANTINA	2.136	78,5%	↑ 3,1%	118,6	☹️ 4,5
SAN PIETRO AL NATISONE	2.070	68,7%	↑ 4,5%	119,2	☹️ -13,0
ATTIMIS	1.644	72,0%	↑ 0,7%	120,0	☹️ -3,5
COMegliANS	436	73,4%	↓ -0,9%	121,2	☹️ 3,7

COMUNE	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021	Procapite secco residuo (kg/ab/a)	Differenza con il 2021
TOLMEZZO	9.833	77,8%	↑ 2,7%	124,3	😊 -0,3
PALUZZA	1.973	68,5%	↑ 0,1%	124,7	😊 -10,4
POCENIA	2.370	73,7%	↓ -0,1%	126,9	😊 1,6
FORNI AVOLTRI	501	66,8%	↓ -1,3%	130,0	😊 -0,4
UDINE	97.808	70,5%	↓ -2,1%	138,5	😊 2,3
MERETO DI TOMBA	2.513	69,4%	↓ -0,7%	140,1	😊 -4,6
TAVAGNACCO	14.670	69,4%	↑ 0,4%	140,4	😊 0,0
MARANO LAGUNARE	1.713	70,4%	↑ 2,4%	141,8	😊 -17,9
PREONE	247	70,6%	↓ -2,1%	142,1	😊 23,5
RIGOLATO	361	71,0%	↓ -2,4%	143,1	😊 15,5
BICINICCO	1.801	70,0%	↓ -2,4%	144,3	😊 12,1
TRIVIGNANO UDINESE	1.555	71,9%	↓ -1,0%	145,5	😊 -2,6
TALMASSONS	3.856	70,8%	↑ 0,4%	145,9	😊 -1,6
MUZZANA DEL TURGNANO	2.332	69,0%	↑ 0,3%	146,8	😊 -9,8
RESIUTTA	266	74,1%	↑ 2,3%	154,2	😊 -0,3
FORNI DI SOPRA	921	75,4%	↓ -1,0%	154,4	😊 1,5
RAVASCLETTO	496	67,5%	↓ -3,9%	155,1	😊 32,4
CASTIONS DI STRADA	3.644	71,0%	↑ 1,4%	156,2	😊 -0,3
RUDA	2.774	65,6%	↑ 0,2%	160,3	😊 -4,2
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	6.278	68,0%	↓ -1,1%	170,2	😊 -7,5
TORVISCOSA	2.603	69,6%	↑ 0,9%	172,8	😊 1,4
SANTA MARIA LA LONGA	2.322	67,9%	↓ -1,7%	173,0	😊 -3,5
RONCHIS	1.933	66,3%	↓ -0,7%	174,2	😊 0,7
PALAZZOLO DELLO STELLA	2.822	65,8%	↑ 0,2%	178,7	😊 -1,6
BAGNARIA ARSA	3.436	68,8%	↓ -1,4%	182,9	😊 0,2
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.096	68,3%	↓ -1,6%	192,5	😊 16,3
SAURIS	389	74,4%	↑ 1,9%	196,5	😊 -0,1
SAPPADA	1.314	67,6%	↓ -1,7%	254,2	😊 29,7

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI AL DI SOTTO DEL 65% DI RD



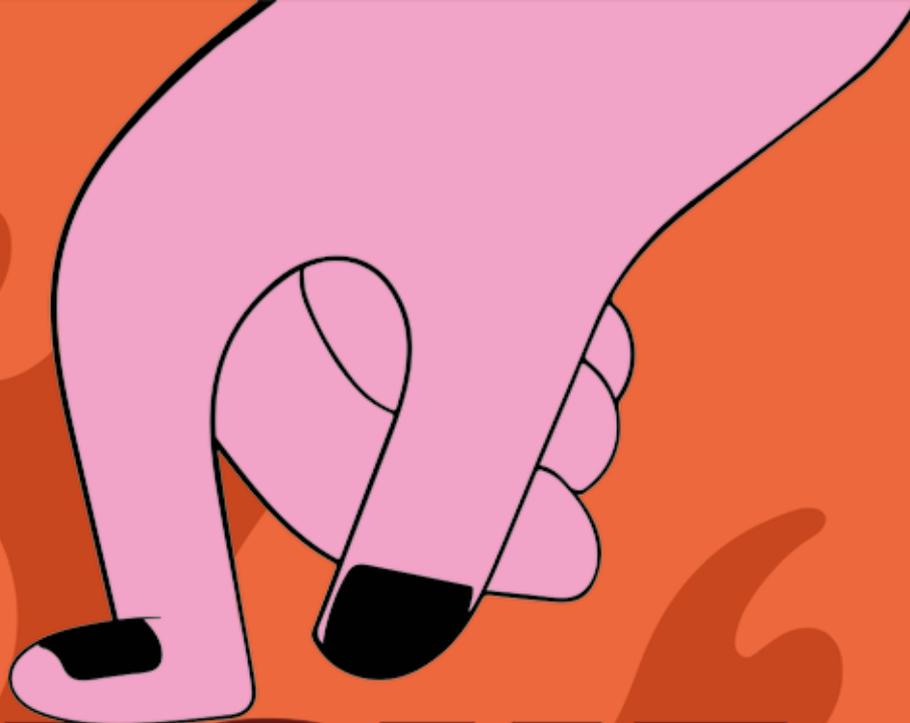
 Comuni con RD < 65% (obiettivo 31.12.2012 - d.lgs. 152/2006)

 Comuni con RD < 45% (obiettivo 31.12.2008 - d.lgs. 152/2006)

COMUNE	Provincia	Abitanti	%RD 2022	Differenza con il 2021
AIELLO DEL FRIULI	UD	2.117	63,1%	↑ 1,0%
AMPEZZO	UD	909	61,0%	↓ -3,0%
AQUILEIA	UD	3.128	64,1%	↑ 0,7%
BARCIS	PN	220	56,3%	↓ -5,5%
CARLINO	UD	2.669	62,4%	↓ -0,1%
CHIOPRIS-VISCONI	UD	692	62,3%	↓ -3,4%
CHIUSAFORTE	UD	606	56,0%	↑ 0,4%
CIVIDALE DEL FRIULI	UD	10.815	58,6%	↑ 0,1%
DOGNA	UD	151	55,1%	↓ -4,4%
DRENCHIA	UD	97	52,5%	↓ -4,9%
DUINO-AURISINA	TS	8.262	49,6%	↓ -1,1%
GONARS	UD	4.530	64,5%	↓ -1,6%
GRADO	GO	7.658	50,3%	↓ -1,4%
GRIMACCO	UD	304	45,6%	↑ 0,3%
LIGNANO SABBIADORO	UD	6.842	60,7%	↓ -1,5%
MAGNANO IN RIVIERA	UD	2.256	62,3%	↓ -1,1%
MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	909	44,7%	↓ -7,0%
MANZANO	UD	6.310	63,6%	↑ 0,2%
MEDUNO	PN	1.500	63,7%	↑ 0,7%
MOGGIO UDINESE	UD	1.614	63,3%	↓ -0,7%
MONRUPINO	TS	854	48,5%	↓ -0,1%
MUGGIA	TS	12.862	63,8%	↓ -2,2%
PALMANOVA	UD	5.280	53,7%	↓ -0,4%
PONTEBBA	UD	1.284	51,7%	↑ 1,3%
PORPETTO	UD	2.467	59,3%	↑ 0,9%
PRECENICCO	UD	1.430	60,8%	↓ -3,2%
PREPOTTO	UD	707	47,2%	↑ 3,6%
PULFERO	UD	833	51,9%	↑ 7,1%
RESIA	UD	916	59,6%	↓ -2,8%
SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	7.297	60,4%	↑ 0,1%
SAN VITO AL TORRE	UD	1.197	62,0%	↓ -0,8%
SAVOGNA	UD	357	37,3%	↓ -0,8%
STREGNA	UD	288	48,9%	↑ 4,5%
TARVISIO	UD	3.966	53,3%	↓ -0,3%
TERZO D'AQUILEIA	UD	2.742	63,0%	↔ 0,0%
TORREANO	UD	2.043	40,1%	↔ 0,0%
TRAMONTI DI SOPRA	PN	276	62,1%	↓ -0,9%
TRIESTE	TS	198.417	43,7%	↑ 0,0%
VISCO	UD	827	64,7%	↓ -2,6%
VITO D'ASIO	PN	719	64,2%	↑ 2,5%



LEGAMBIENTE



SWEGALIA



LA LOTTA ALLA CRISI CLIMATICA NON PUÒ ESSERE PIÙ POSTICIPATA.

Per uscire dalla crisi climatica abbiamo bisogno proprio di tutti e ne abbiamo bisogno ora. La transizione ecologica va fatta bene e velocemente, moltiplicando i cantieri per investire nelle energie rinnovabili, nell'innovazione e nel futuro di tutti noi. Diventa socio Legambiente. Abbiamo bisogno di te. Ora.

Iscriviti su legambiente.it o contatta il Circolo più vicino.

soci.legambiente.it

